



Centro Studi Piemontesi  
*Ca de Studi Piemontèis*



**Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi**  
**Sede di Viale Mattioli 25, 10125 Torino**

**Presentazione del volume**  
***L'Orto Botanico dell'Università di Torino***  
***dalla fondazione ai giorni nostri***

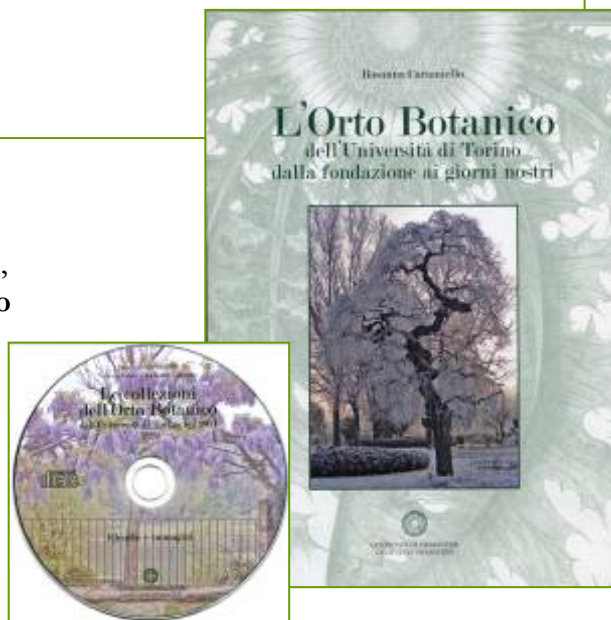
**6 giugno 2012 ore 16.30**  
**Aula Magna**

*Intervengono:*

Prof. **E. Pelizzetti**, Magnifico Rettore,  
Prof. **A. Conte**, Preside della Facoltà di Scienze M.F.N.,  
Prof. **P. Bonfante**, Prof. **G. Gilardi**, Prof. **C. Siniscalco**  
del Dipartimento di Scienze della Vita,  
Dott. **G. Pichetto**, Presidente del Centro Studi  
Piemontesi, Editore del volume.

Presentazione del volume e del CD-rom.

*Al termine è possibile effettuare la visita all'Orto Botanico*



**R. Caramiello**, *L'Orto Botanico dell'Università di Torino dalla Fondazione ai giorni nostri*. Torino, Centro Studi Piemontesi, 2012, pp. 160.

Con CD-rom **R. Caramiello**, **V. Fossa**,  
**D. Isocrono**, *Le collezioni dell'Orto Botanico dell'Università di Torino nel 2011: elenchi ed immagini*. ISBN 978-88-8262-189-6.

Nell'Orto Botanico operarono numerose personalità scientifiche note in ambito nazionale e internazionale fra cui Carlo Allioni nella seconda metà del 1700 o i più recenti Oreste Mattiolo, poliedrica figura di intellettuale della prima metà del 1900, e Carlo Cappelletti, autore del primo testo universitario italiano di Botanica.

L'Orto ebbe periodi di luce e ombra, documentati con eguale ricerca di fonti. La sua storia si integra nei mutamenti politici e sociali del territorio e dell'Università e contiene "microstorie" che uniscono in un unico racconto direttori, tecnici, giardinieri, frequentatori... Questo Museo "vivente" recentemente si è rinnovato nelle collezioni, nel tipo di didattica e di comunicazione per coinvolgere un più vasto pubblico sui temi dell'educazione ambientale.

Il Cd allegato, realizzato con Valeria Fossa e Deborah Isocrono, contiene il censimento delle entità ad oggi coltivate, con la loro collocazione restituita cartograficamente e costituisce un documento unico, utile per ogni futuro lavoro di mantenimento o di riqualificazione.